FILASTROCCA DI ARLECCHINO

Arlecchino ha un vestito tutto colorato,

da un sarto l’ha comprato.

Ogni toppa ha un colore

che rappresenta il suo buon umore.

Canta, balla in compagnia,

è sempre pieno di allegria.

Porta un cappello ed un bastone,

lui si che è un burlone.

Salta, salta, Arlecchino

non si riposa nemmeno un pochino.

 E quando la musica sta per finire

Arlecchino, ti saluta e va a dormire.

 **CARNEVALE FATATO**

 Viva il carnevale,

 ci vogliamo mascherare?

 porta i coriandoli e stelle filanti

 non vergognarti fatti avanti.

 A me piace la fatina,ma

 solo se turchina,

 con la bacchetta faccio una magia

 per portare l'allegria.

 il carnevale è finito,

 spero tanto ti sia divertito.

 Fatine, arlecchini e pulcinelle

 quanto sono buone le fritelle.

 La fatina vi saluta e speriamo la

 filastrocca vi sia piaciuta.

 **Maschera di Arlecchino**

La maschera di Arlecchino,

ha tutti i colori, anche il turchino.

Un servitore birichino,

di Bergamo un cittadino.

Fa lo sciocchino con il suo sorrisino,

 in realtà è un gran malandrino.

Ecco arriva il carnevale

Ecco arriva il carnevale

dove ogni scherzo vale.

Ogni bimbo si traveste

e di certo si diverte.

Pulcinella balla e canta

e di saltare non si stanca;

i coriandoli danzanti

rallegrano i passanti

e i dolci profumati

stuzzicano i palati.

Questo è proprio il carnevale

dai, inizia a saltellare!

**DARTH VADHER**

Carnevale è uno sballo

con Darth Vadher è più bello.

Come è lui io vi dirò

pregi e difetti elencherò.

Se ti strozza sarai ito

se lo fissi sei finito.

Con le spade è un giocherellone

con quelle laser, non di cartone.

Il prossimo anno tornerà

ma baci e abbracci non vi darà!

IL PIRATA

Pirata furbo e spiritoso,

a volte anche un po’ malizioso,

ha fatto tanti scherzetti

a tutti i bimbi furbetti.

 Una volta per scherzare

ad un bambino ha fatto male,

all’ospedale l’ha mandato

ma i dottori l’han curato.

Il bambino è guarito

 ma il pirata un po’ in colpa si è sentito.

Per farsi perdonare

ha iniziato a canticchiare

il bambino non ha gradito

e l’ ha cacciato con un dito.

Il pirata triste e solo

tornò a casa come un mariolo.

**CARNEVALE VECCHIO E PAZZO**

Carnevale vecchio e pazzo,

s'è venduto il materasso,

per comprare pane e vino

tarallucci e cotechino.

E mangiando a crepapelle

la montagna di frittelle

gli è cresciuto un gran pancione

che somiglia a un pallone.

Beve e beve all'improvviso

gli diventa rosso il viso,

poi gli scoppia anche la pancia

mentre ancora mangia, mangia....

le sue mani son colori

i suoi piedi son rumori.

Il carnevale ci abbraccia

il sorriso è la sua faccia.

Il carnevale batte le mani, balla con i piedi

e lo fa con tutti,

belli e brutti.

Così muore Carnevale

e gli fanno il funerale,

dalla polvere era nato

ed in polvere è tornato.